Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Giovedì, 25 novembre** — **Numero 276.**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0,25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Avviso

Per gli effetti di cui all'art. 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo, in fogli sciolti, che la Direzione dello stabilimento penale di Roma (tipografia delle Mantellate) ha fatto la spedizione degli atti medesimi dal n. 405 al n. 452, nonchè dei nn. 240 e 379, avvertendo che quanto prima saranno spediti i nn. 391 e 421.

Gli eventuali reclami pel mancato ricevimento dei ripetuti atti, dovranno essere fatti entro un mese dalla data del presente avviso.

Roma, 25 novembre 1909.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero **CCCCX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri per le industrie, nonchè il regolamento per l'applicazione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 22 aprile 1909, n. CXX, col quale venne istituito un Collegio di probiviri per l'industria della concia delle pelli, con sede in Matelica e con giurisdizione sul territorio dei comuni di Matelica, Tolentino, Pausula, Pollenza, Caldarola, Esanatoglia, Ancona, Fabriano e Serra San Quirico;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per l'industria della concia delle pelli, sono stabilite come appresso:

Sede di ciascuna sezione	COMUNI che fanno parte di ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli industriali	Numero delle sezioni per gli operai
Matelica	Matelica — Esanatoglia	1	1
Tolentino	Tolentino — Pausula — Pollenza — Caldarola	1	1
Ancona	Ancona — Fabriano — Serra San Quirico	1	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 ottobre 1909.

VITTORIO EMANUELE

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza dell'11 novembre 1909, sul decreto che provvede alla sostituzione del R. commissario di Cautano (Benevento) e ne proroga i poteri.

SIRE!

Le gravi irregolarità che determinarono lo scioglimento del Consiglio comunale di Cautano non possono essere eliminate nel breve tempo che ancora rimane della gestione straordinaria, occorrendo, sovrattutto, sistemare convenientemente la segreteria, preparare il bilancio 1910, accertare le eventuali responsabilità dei cessati amministratori.

Mi onoro, pertanto, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio e provvede alla sostituzione di quel commissario straordinario, il quale chiede di essere esonerato dall'ufficio conferitogli.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto che sciolse il Consiglio comunale di Cautano in provincia di Benevento, e nominò commissario straordinario, il signor Augusto De Simone;

Ritenuta la necessità di prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del detto Consiglio, e di sostituire il commissario straordinario, il quale chiede di essere esonerato dall'ufficio conferitogli;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cautano è prorogato di tre mesi.

Art. 2.

Il dottor Stefano De Ruggiero è nominato commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del detto Comune sino all'insediamento del nuovo Consiglio a termini di legge, in sostituzione del signor Augusto De Simone.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza dell'11 novembre 1909, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Palo del Colle (Bari).

SIRE!

Perchè sia agevolata l'opera della nuova Amministrazione, il commisario straordinario di Palo del Colle deve risolvere varie importanti questioni, tra le quali la costituzione dei consorzi obbligatorî per le strade vicinali (la cui manutenzione è ora a carico del Comune), la revisione dei regolamenti, il riordinamento dei servizi pubblici.

Occorre, inoltre, che egli promuova il consorzio volontario per la custodia dei fondi rustici (in seguito alla soppressione del corpo delle guardie campestri da lui deliberata) e studi una conveniente riforma dei tributi.

Essendo, pertanto, necessario prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio, mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà il relativo schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Palo del Colle, in provincia di Bari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Palo del Colle è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 11 novembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 3 ottobre 1909:

Cellario cav. avv. Costantino, consigliere di prefettura di 4ª classe (L. 4000), nominato a scelta primo segretario di 2ª classe nella Amministrazione centrale (L. 4000).

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 3 ottobre 1909:

Martina cav. dott. Stefano, consigliere di 1ª classe, in aspettativa per salute, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Guaetta dott. Ernesto, id. di 4ª id. id., id.

Con R. decreto del 17 ottobre 1909:

Solari dott. Gregorio, segretario di 1ª classe, in aspettativa per salute, richiamato, a sua domanda, in servizio.

Con R. decreto del 14 ottobre 1909:

Vuillermin cav. dott. Renato, consigliere di 2ª classe, collocato a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.

Porcelli rag. Giuseppe, ragioniere di 4ª classe, dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi, richiamato in servizio.

Con decreto Ministeriale del 15 ottobre 1909:

Cifani prof. Raffaele, scrivano nell'Amministrazione centrale, nominato alunno.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con R. decreto del 19 settembre 1909:

Spizzichino Iader, sotto assistente di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 14 ottobre 1909:

Cervis avv. Alfredo, commissario di 1ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1909:

Calcagno Lorenzo — Scotti Luigi — Tonelli Giulio — Neri Ferruccio, applicati di 2ª classe promossi alla 1ª classe (L. 2500).

Con decreto Ministeriale del 23 agosto 1909:

Lo Monaco Domenico — Napolitano Giuseppe — Turra Ferdinando, applicati di 2ª classe, promossi alla 1ª classe (L. 2500).

Con decreto Ministeriale del 15 giugno 1909:

Filippone Vincenzo — Petrella Vincenzo — Falciatore Costantino — Puzzo Vincenzo — De Feo Carmine — Mellino Nicola, applicati di 3ª classe, promossi alla 2ª classe (L. 2000).

Con decreto Ministeriale del 23 agosto 1909:

Coppola Riccardo — Grasso Giovanni — Crea Paolo — Piecitto Giovanni — Bialli Giulio, applicati di 3ª classe, promossi alla 2ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 20 luglio 1909:

Pacifico Nicola, archivista di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 21 novembre 1909:

Mengoli Giovanni, usciere di 1ª classe nella R. biblioteca universitaria di Bologna, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute dal 1° dicembre 1909 e non oltre il 30 novembre 1911, con l'assegno in ragione di annue L. 900, pari alla metà dello stipendio di cui è provveduto.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 1° novembre 1909:

Abati cav. Emilio, maggiore a disposizione (comandato comando corpo stato maggiore), nominato aiutante di campo onorario di Sua Maestà il Re.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 12 settembre 1909:

Maltini cav. Iginio, tenente colonnello 10 bersaglieri, promosso colonnello e nominato comandante 35 fanteria.

Con R. decreto del 19 settembre 1909:

Martellucci cav. Lodovico, tenente colonnello 23 fanteria, collocato in congedo provvisorio, a sua domanda, dal 19 settembre 1909.

Con R. decreto del 17 ottobre 1909:

Carboni cav. Augusto, tenente colonnello 4 bersaglieri, promosso colonnello e nominato comandante 88 fanteria, con decorrenza per l'anzianità e per gli assegni dal 10 novembre 1909.

Con R. decreto del 1° novembre 1909:

Gastaldi cav. Carlo, maggiore 92 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Valabrega Daniele, capitano 2 id., nominato sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale Verona, dal 16 novembre 1909.

Monti Baldassarre, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dal 5 novembre 1909.

Con R. decreto del 5 novembre 1909:

Cabiati Ernesto, capitano 67 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Valente Luigi, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 10 ottobre 1909:

Paternò barone del Cugno Vincenzo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 28 ottobre 1909:

Serra Domenico, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Pucci Orazio, id. reggimento cavalleggeri Lucca, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Borgström Ettore, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 15 ottobre 1909.

Con R. decreto del 1° novembre 1909:

Castelli Giovanni, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Arma di artiglieria.

Con R decreto del 10 ottobre 1909:

Guzolini cav. Enrico, capitano officina costruzioni artiglieria Napoli, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1909.

Con R. decreto del 28 ottobre 1909:

Cauda nob. Ernesto, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° novembre 1909.

Barbò Antonio, id. reggimento artiglieria cavallo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 1° novembre 1909:

Mina Guido, capitano laboratorio pirotecnico Bologna, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Grande Manfredi, tenente 24 artiglieria campagna, id. id. per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

Muletti Carlo, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma del genio.

Con R. decreto del 3 ottobre 1909:

Giuria nobile Luigi, tenente colonnello direttore genio Spezia, col-

locato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 2 novembre 1909.

Con R. decreto del 17 ottobre 1909:

Verdinois cav. Guglielmo, colonnello direttore del genio Torino, esonerato dalla anzidetta carica e nominato direttore genio Spezia, dal 16 novembre 1909.

Capon cav. Angelo, id. id. id. Verona, id. id. id. id. e nominato direttore genio Torino, dal 16 id.

Guerrieri cav. Oreste, tenente colonnello direzione genio Verona, incaricato delle funzioni di direttore genio Verona dal 16 novembre 1909, con decorrenza per gli assegni dal 16 detto.

Serra Giovanpietro, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° novembre 1909.

Con R. decreto del 26 ottobre 1909:

Garino Guido, sottotenente scuola applicazione artiglieria e genio, dispensato, per sua domanda, dal servizio permanente dal 26 ottobre 1909, ed inscritto col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'arma stessa.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 10 ottobre 1909:

Marchegiano cav. Costanzo, colonnello comandante distretto Teramo esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante distretto Cagliari dal 1° novembre 1909.

Raucci cav. Alessandro, id. id. 10 fanteria, id. id. id., trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e nominato comandante distretto Teramo, dal 1° id.

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti:

Manetti cav. Carlo, maggiore 68 fanteria — Colucci cav. Nicola, capitano 40 id. — Narducci Armando, tenente reggimento cavalleggeri di Padova.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 10 ottobre 1909:

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Froschi Giovanni, direzione artiglieria Mantova — Borsetti Bartolomeo, id. id. Verona — Fattori Carlo, id. id. Genova — Abbate Francesco Antonino, id. id. Verona.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 12 settembre 1909:

Puglisi cav. Michelangelo, tenente colonnello medico direttore ospedale Livorno, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 28 settembre 1909.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1909:

D'Ajello cav. Raffaele, tenente colonnello medico direttore ospedale Caserta, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 13 ottobre 1909.

Con R. decreto del 17 ottobre 1909:

Corradi cav. Angelo, capitano medico reggimento Savoja cavalleria, promosso maggiore medico, con anzianità e con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1909.

L'anzianità dei maggiori medici promossi coi RR. decreti 7 e 10 gennaio e 28 marzo 1909, modificati dal R. decreto 2 maggio 1909, e con i RR. decreti 1° aprile, 1° luglio e 3 ottobre 1909, è rettificata come segue:

Anzianità 1° gennaio 1909:

Gagliano cav. Francesco — Zibetti cav. Giuseppe — Marini cav. Ernesto — Spina cav. Vincenzo (a scelta) — Corradi cav. Angelo — Loschi cav. Pietro — Piergianni cav. Vincenzo — Mombello cav. Ernesto (a scelta) — Cugi cav. Licurgo — Santucci cav. Stefano (a scelta, art. 25) — Romeo cav. Francesco — Richeri cav. Carlo — Galvagno cav. Teonesto (a scelta).

Anzianità 31 marzo 1909:

Cerone cav. Francesco — Marzocchi cav. Fabio — Loscalzo cav. Vito — Nieddu cav Antonio (a scelta) — Donini cav. Giuseppe.

Anzianità 30 giugno 1909:

Vitullo cav. Giuseppe — Sguazzi cav. Vittorio.

Anzianità 30 settembre 1909:

Visilicò Giuseppe (a scelta).

Anzianità 13 ottobre 1909:

Moro Tito.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 10 ottobre 1909:

Funiciello Vincenzo, capitano contabile 13 fanteria — Iannitti Federico, id. 3 id., collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, con decorrenza dal 1° ottobre 1909.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 3 ottobre 1909:

Bertuetti cav. Antonio, tenente colonnello veterinario comando I corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° novembre 1909.

Con R. decreto del 1° novembre 1909:

Castelfranco Gustavo, sottotenente veterinario reggimento Nizza cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 17 ottobre 1909:

Rovetti dott. cav. Gaetano, primo segretario di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° gennaio 1910.

Con R. decreto del 21 ottobre 1909:

Armentani cav. Odoardo, capo sezione di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, col grado onorario di direttore capo di divisione, a datare dal 1° gennaio 1910.

Con R. decreto del 5 novembre 1909:

Pittori Carlo, segretario di 1ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, per la durata di 4 mesi, dal 1° novembre 1909.

Con R. decreto del 7 novembre 1909:

Stefanini cav. Stefano, capo sezione di 1ª classe, in aspettativa per infermità dal 1° dicembre 1908, l'aspettativa anzidetta è prorogata, in seguito a domanda, di un altro anno, a datare dal 1° dicembre 1909.

Ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 22 luglio 1909:

Canfora Gennaro, ufficiale d'ordine di 3ª classe, legione carabinieri Firenze, sospeso dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato, revocato dall'impiego a decorrere dal 10 luglio 1909, ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento dell'indennità che gli possa competere a termine di legge.

Con R. decreto del 21 ottobre 1909:

Guaragna Samuele, ufficiale d'ordine di 2ª classe, sottodirezione autonoma genio Udine, in aspettativa per infermità, l'assegno annuo di L. 750 di cui è provvisto, viene fissato in L. 900, a decorrere dal 1° agosto 1909.

Costa Filippo, id. 3ª id., l'assegno annuo di L. 180, di cui è provvisto, cessa dal 1° agosto 1909.

Con R. decreto del 28 ottobre 1909:

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con dodici anni di servizio, sono nominati ufficiali d'ordine di 4ª classe delle Amministrazioni dipendenti, con l'annuo stipendio di L. 1200:

Giavesu Giuseppe Maria — Vincenti Ettore — Bortone Errico — Romei Ernesto — Del Buono Eugenio — Masci Arturo — Severino Federico — Amodeo Carlo — Cianciaruso Filippo — Valentini Alfonso — Lodi Marco — Castagnacci Guido — Linsalata Nicola — Romano Francesco — Bürgstein Ruggero — Petrizzo Gaetano — Dessoli Domenico — Gasparini Nicola — Querci Cesare.

Con R. decreto del 1° novembre 1909:

Iermini Gualtiero, ufficiale d'ordine di 2ª classe in aspettativa per infermità, richiamato in servizio dal 1° ottobre 1909.

Marzuttini Cairoli Giuseppe, id. 3ª id., in aspettativa per motivi di famiglia, id. id. dal 16 ottobre 1909, con anzianità 31 agosto 1909.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 12 settembre 1909:

Mazza cav. Luciano, maggiore personale fortezze, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza 16 ottobre 1909 ed inscritto nella riserva.

Morra conte di Lavriano e della Montà Carlo, id. artiglieria — Costa Angelo, capitano id., servizio temporaneo 2 artiglieria fortezza — Iaccarino Edoardo, id. id., id. comando X corpo armata, collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza 1° novembre 1909 ed inscritti nella riserva.

Con R. decreto del 10 ottobre 1909:

De Angelis cav. Lazzaro, tenente colonnello medico, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, con decorrenza 1° novembre 1909 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 14 ottobre 1909:

I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria sono promossi al grado superiore:

Arma dei carabinieri reali.

Capitano promosso maggiore:
Aimone Cat cav. Ferdinando.
Tenente promosso capitano:
De Angelis Gaetano.

Arma di fanteria.

Tenente colonnello promosso colonnello:
Raso cav. Anselmo.
Capitani promossi maggiori:
De Vita cav. Alfonso — Cicerchia cav. Celestino — Nebbiai cav. Antonio — Marchesi cav. Agostino — Ariani cav. Michele.

Arma di artiglieria.

Capitano promosso maggiore:
Rocca cav. Emilio.

Personale permanente dei distretti.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Morelli marchese di Ticineto e conte di Popolo cav. Mario — Francia cav. Carlo.
Capitani promossi maggiori:
Notarbartolo cav. Francesco — Fallanca cav. Alberto — Boldi cav. Francesco.
Tenente promosso capitano:
Iezzi Nicola.

Corpo sanitario militare.

Capitano medico promosso maggiore medico:
Cecchettani cav. Domenico.

Corpo contabile militare.

Maggiore contabile promosso tenente colonnello contabile:
Agusta cav. Marcantonio.
Capitani contabili promossi maggiori contabili:
De Jorio cav. Bernardino — Romano cav. Giuseppe.

Corpo veterinario militare.

Maggiore veterinario promosso tenente colonnello veterinario:
Alessio cav. Giovanni.
Capitano veterinario promosso maggiore veterinario:
Chiari cav. Edoardo.
L'anzianità di grado del tenente nel personale permanente dei distretti, Zattini Augusto, viene stabilita alla data 3 giugno 1895.
Tenente del personale permanente dei distretti promosso capitano:
Zattini Augusto.

Con R. decreto dell' 11 novembre 1909:

Tenenti dell'arma dei carabinieri reali promossi capitani:
De Napoli cav. Michele, in servizio temporaneo Ministero guerra — Savinetti Giuseppe.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 14 ottobre 1909:

I seguenti ufficiali di complemento sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Sottotenenti promossi tenenti:

Distefano Domenico — Truffini Giuseppe — Turilli Francesco — Beltramolli Giovanni — Bertacca Alberto (B) — Annicchiarico Noè — Oxilia Felice — Bettica Carlo — Bertino Gio. Battista — Cicco Nicola — Presti Filippo — Maculani Alberto — Berti Antonio — Rizzacasa Salvatore — Battaglia Salvatore — Righetti Paolo — Battocchio Luigi — Castellani Enrico — Giaccheri Enrico — Ciceri Camillo — Vida Paolo — Barbagallo Nicolò — Marcora Ugo — Amenta Girolamo — Finiti Giuseppe — Cona Giacomo — Prato Giovanni — Lo Cascio Vincenzo — Picozzi Giuseppe — Mezzanotte Pio — Arpino Emilio — Nalini Gio. Battista (B) — Trompeo Luigi — Pietra Attilio — Gabelli Ottone — Lado Carlo — Marini Leone — Cutrone Francesco — Longoni Ercole — Fagiani Arturo — Marchini Giovanni — Petrozziello Modestino — Salazar Giovanni — Tempestini Giuseppe — Levi Giuseppe — Parpinelli Albano (B) — Ausonda Guido — Assandro Cesare — Molisani Amedeo.

Martini Vincenzo — Becker Giovanni — Bongiorno Gioacchino — Mauri Giuseppe — Bosis Giuseppe — Molteni Filippo — Milani Clodoveo (B) — Brenna Enrico — Cavallo Gherardo (B) — Mortara Raniero (B) — Fenoglio Giuseppe — Zagarella Antonino — De Angeli Mario — Lombardi Alfredo — Morbelli Andrea — Ballario Carlo (B) — Bajetto Adolfo — Garetto Mario — Taglierani Alberto — Rabagliati Ernesto — Monforte Ferrario Pompeo — Tinti Annibale — Cerino Vincenzo — Macri Demetrio — Gavazzi Ugo — Boldrini Oddo (B) — Raggi Giuseppe — Mauri-Mori nob. Cesare — Costamagna Cesare (B) — Curti Cesare — Brida Tito — Zava Girolamo — Pili Emanuele — Nelli Inaco (B) — Mazzetti Beniamino — De Bury Camillo — Zani Ignazio.

Finocchiaro Giuseppe — Aru Duilio — Gaspari Domenico (B) — Dettori Vincenzo — Tua Amilcare — Davi Gaetano — Rossi Achille — Augustini Plinio — Tuccimei Saverio — Barberis Luigi — Mattioli Giuseppe — Coppola Vincenzo — Destefano Demetrio — Lanza Antonio — Sainati Luigi (B) — Orlandi Angelo — Giudicepietro Vincenzo — Majorano Carlo — Betti Guido (B) — De Micheli Giuseppe — Waldis Lelio (B) — Aicardi Adolfo — Prandini Silvio — Bono Mario — Mallus Attilio — Mori Gabriele — Tarugi Giuseppe.

Arma di artiglieria.

Sottotenenti promossi tenenti:
Guccerelli Umberto — Polacco Mario — Dello Femino Gustavo — Chiappa Camillo — Guidi Alfredo — Miglio Aurelio — Mazza Duilio — Spiombi Alfonso — Culli Pindaro — Mayer Gaetano — Sorbara Pasquale — Vendittelli Anselmo — De Polo Riccardo — Bresciani Giuseppe — Colabattista Alfredo — Bonarelli Apollo — Bennicelli Alfredo.

Arma del genio.

Sottotenenti promossi tenenti:
Fornalba Angelo — Gola Luigi — Borioli Giuseppe — Pirola Luigi — Vaona Felice — Basevi Alessandro — Fabretti Sante — Fracchia Luigi — Finardi Augusto — Chiccoli Eutichiano — Bises Prospero — Cola Luigi — Chiaffoni Luigi.

Personale delle fortezze.

Sottotenente promosso tenente:
Romanelli nob. patrizio di Aquila Ermando.

Corpo sanitario militare.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:
Pintaura Ottorino — Manicardi Giuseppe — Morini Paolo — Donati Mario — Ascarelli Attilio — Bertoni Pier Francesco — Negri Giovanni — Carnesecchi Onofrio — Vaselli Giuseppe — Sofia Antonio — Castiati Carlo — De Angelis Giovanni — Bruzzese Domenico — Pecori Giuseppe — Cagnola Alfredo — Villa Alfredo — Baggio Gino — Adami Domenico — Giangrande Luigi — Modigliani Enrico — Cocchia Cesare — Canestro Corrado — Natoli Antonino — D'Alessandro Adolfo — Avallone Goffredo — Montuschi Luigi.

Corpo contabile militare.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:
Panelli Antonino — Musto Giacomo — Robotti Federico — Corica Giovanni — Caporlingua Giuseppe — Bonzanini Alberto — Longhi Angelo — Napoli Antonino — Lombardo Francesco — Catania Alberto — Sillitti Giuseppe — Grazzi Angelo — Gini Carlo — Savarino Domenico — Gennari Antonio — Masnata Felice.

Corpo veterinario militare.

Sottotenenti veterinari promossi tenenti veterinari:
Brandi Felice — Morini Romeo — Bertalero Giovanni — Cavicchini Pietro — Bortolato Tito — Bertolotti Attilio.

Con R. decreto del 26 ottobre 1909:

Del Tetto-Ettore, (B) sottotenente fanteria, rettificato il cognome come appresso: Deltetto Ettore.

Ottaviano Vincenzo, id. id. — Mareschi Gino, id. id., accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 28 ottobre 1909:

Pampaloni Corrado, sottotenente fanteria, trasferito nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado e anzianità in applicazione dell'art. 96 della legge sul reclutamento.

Vivaldi-Pasqua Pietro, id. id., rettificato il cognome, per l'aggiunta di titolo nobiliare come appresso: Vivaldi-Pasqua conte di Villasalto Pietro.

Mariani Attilio, id. id., rimosso dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 14 ottobre 1909:

I seguenti ufficiali di milizia territoriale sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Tenenti promossi capitani
Agostini Giorgio — Canneri Alfredo — Castria cav. Cesare — Lupo cav. Augusto.
Pivetta cav. Emilio — Broggi Carlo — Rebessi Achille — Sibuè Du Col de Babilonne Alfredo — Spezia Giuseppe — Casaula Ernesto — Finato Teodorico — Sacerdote Salomone — Prato Felice — Ramoni cav. Cesare — Balladoro Gustavo — Pich Domenico Ernesto — Leonardi Eugenio — Briuccia Vincenzo — Corelli Alfredo — Felici Angelo — Passigli Alfredo — Cerutti Bartolomeo — Ferruzzi Costantino — Giangotti Giuseppe — Manfrin Lucindo — Blandino Eugenio — Bocchi Giulio — Di Ruggiero Letterio — Meneghello Gaetano — Marchese Alfredo — Brugiotti Luigi — Giordano Lanza Guido — Borsari Alfonso — Ferretti cav. Paolo — Martucci Pasquale — Boni Camillo — Serini Carlo.

Sottotenenti promossi tenenti:
Crema Arturo — Fuligni cav. Arduino — Squillaci Francesco — De Rossi Tullio — Morelli Giuseppe — Dovati Augusto — Cava Raffaele — Spoto Francesco — Abbate Rosario — Sella Giacomo — Cerciello Carlo — D'Alessandro Giuseppe.

Arma di cavalleria.

Tenenti promossi capitani:
Ancillotto Riccardo — Andriani Domenico — Salaris Emilio.

Arma di artiglieria.

Tenenti promossi capitani:
Macciò Francesco — Cerulli cav. Michele — Ghin Giovanni — Acanfora Girolamo — — Rognoni Rodolfo — Rampini Camillo — Rossi Paolo — Forni Gaetano — Lupattelli cav. Astorre.

Arma del genio.

Tenenti promossi capitani:
Cugini Arnaldo — Coppari Francesco.

Sottotenente promosso tenente:
Grue Francesco.

Corpo sanitario militare.

Tenenti medici promossi capitani medici:
Minelli cav. Luigi — Ragucci Nicola — De Angelis Giuseppe — Lofaro Roccantonio — Baracco Giovanni — Ferrara Michelangelo — Fatuzzo Antonio — Anzuoni Vincenzo — Laghi Alessandro — Manzone Vincenzo — Bertoldi Giovanni — Galeno Gennaro — Lombardi Nicola — Scalfi Guglielmo — Caporeale Giuseppe — Dova Emilio — Paolucci Lamberto — D'Agosto Mattia — Porcelli Pietro — Carraroli Arturo — Giorgetti Nino — Guida Andrea — Milesi Giovanni — Filippeschi Gregorio — Caleffi Massimo — Zepponi Marco — Murdaca Tommaso — Accardi Camillo — Longo Andrea — Zanetti Cesare — Polti Oresto — Virga Mariano — Giardinieri Alfredo — Provera Edoardo — Lugiato Pietro — Vietri Nicola — Grassi Biagio.

Sottotenente medico promosso tenente medico:
Perantoni Paolo.

Corpo contabile militare.

Tenente contabile promosso capitano contabile:
Odorizzi cav. Dante.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:
Barbagallo-Pittà Salvatore — Papalia Luigi — Di Furia Alfredo — D'Andria Eduardo.

Corpo veterinario militare.

Tenenti veterinari promossi capitani veterinari:
Natoli Giuseppe — Ferrara Girolamo — Pattarino Pietro.

Con R. decreto del 26 ottobre 1909:

Brognoligo Gioacchino, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 1° novembre 1909:

Dalla Zonca Ettore, militare di 3ª categoria, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di artiglieria.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 14 ottobre 1909:

I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore:

Stato maggiore generale.

Maggiori generali promossi tenenti generali:

Giacchi dei conti Giacchi nobile Alfonso Maria — Aprosio cav. Emilio — Valenzano cav. Gioacchino.

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Signori cav. Michelangelo — Bertolini barone cav. Alberto.

Capitani promossi maggiori:

Del Sole cav. Elia — Asperti Giuseppe — Capretti cav. Luigi — Falcon cav. Ernesto — Boninsegna cav. Lodovico — Failla cav. Francesco — Patria cav. Gennaro — Bracani Fioroni cav. Francesco — Salvioli Pio — Tortora Onofrio — Rovetti Carlo (A).

Tenenti promossi capitani:

Fiocchi Paolo — Bollisio Gaetano — Cucchetti Antonio — Terranova Luigi — Pulvirenti Luigi — Camilucci Alfredo — Ferrari Alfredo — Colonia Federico — Aquila Giuseppe — Pasquale Luigi — Terzano Gaetano — Aderto Giuseppe — Margary Onorato (B) — Ciani Pietro — Jacobiti Evandro — La Porta Angelo — Maio Giuseppe — Rossetti Corrado — Bronzini Gio. Battista (B) — Governale Giuseppe — Spoto Consalvo — Degani Scipione (B) — Busolli Giulio (B) — Biancardi Carlo — Stolfi Nicola — Manuel Gismondi Michele — Tortorici Eduardo — Caruso Francesco — Moiana Francesco (A) — Celebrano Raffaele — Lussana Pietro — Marchetti Sante — De Angelis Ernesto — Albertoni Giovanni — Calarese Stellario.

Riccobòni Giuseppe (B) — Viani Gio. Battista (B) — Panico Giuseppe — Lizza Gennaro — Dovoti Remo — Musumeci Giuseppe — Morcone Luigi — Triolo Antonio — De Gregorio Ascanio — Torre Giuseppe — Spotorno Ferdinando — Mazziotta Vito — Bartolini Ciro — Pescadore Giuseppe — Udeizo Eugenio (A) — Negri-Bevilacqua Antonio — Migliorini Arturo — Procacci Nicola — De Donatis Domenico — Palazzolo Salvatore — Lucchesi Sebastiano — Scialabba Giuseppe — Mangiaracina Andrea — Pepicelli Carmine — Montana Ferdinando — Negri Pasquale — Iannelli Gaetano — Rivetti Lorenzo (A) — Costa Cesare — Morabito Giovanni — Albano Giuseppe — Garrani Raffaele — Guarnaschelli Natale — Cimino Francesco — Feroldi Clemente (A).

Sottotenenti promossi tenenti:

Mosca Angelo — Pieroni Pietro — Orsini Orsino.

Arma di cavalleria.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Romanelli cav. Bartolomeo.

Capitani promossi maggiori:

Biselli cav. Luigi — Della Gherardesca conte Ugo — Fiori cav. Fioretto — Buratti Guido.

Tenenti promossi capitani:

Galletti Alberto — Accorretti cav. Giovanni — Reggiani Romagnoli Lorenzo — Napolitani Giuseppe.

Arma di artiglieria.

Capitani promossi maggiori:

Impallomeni cav. Armando — Capriali Giuseppe — Cavallo cav. Pietro — Gonella cav. Eustacchio — Gasparinetti Nicolò — Carpanini Ernesto — Bianchi Alessandro — Petti Francesco — Cravino Costantino.

Tenenti promossi capitani:

Perez cav. Adolfo — Pogliani Pietro — Capellini Riccardo — Gasbarri Aurelio — Rosasco Giacomo — Tabacchi Alberto — Alfano Domenico — Giansanti Francesco — Porfini Tito — Gentile Alfonso — Saveri Giulio — Calderara Cesare — Capuccio Antonio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Genoese-Zerbi Francesco — Reina Rinaldo — Martinelli Oreste — Farruggio Agesilao — Turola Giovanni — Pulizzi Antonio.

Arma del genio.

Tenente colonnello promosso colonnello:

Lattes cav. Oreste.

Capitano promosso maggiore:

Mortarotti cav. Giovanni, (T).

Tenenti promossi capitani:

Giordano Massimino — Mainoli Giuseppe — Bolero Giuseppe — Caselli Alberico — Abbiati Felice.

Corpo sanitario militare.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Floris Antonio — Del Vecchio Pasquale — Pascali Silvio — Condorelli Mario — Cangiano Giovanni — Guidarelli Giovanni.

Lorusso Camillo — Patella Giovanni — D'Ascola Gesuele — Beretta Pietro — Dagasso Pier Luigi — Cataluddi Carlo — Panighi Lorenz — Sanguineti Emanuele — Guidi Domenico — Giannoni Francesco — Tonnarelli Grassetti Ascanio — Terzaghi Giuseppe — Rinaldi Giovanni — Scommegna Antonio — De Francesco Gennaro — Stolfi Alessandro — Cougnet cav. Alberto — Buglioni Egidio Giov. Battista — Lippi Ubaldo — De Simone Luigi — Collotti Edoardo — Di Maria Augusto — Levi Salvatore — Nardò Domenico — Lo Presti Gaetano — Barone Vincenzo — Pozzi Gaetano — Allegretti Ludovico — Mercatelli Vincenzo — Lusardi Camillo — Bontardelli Carlo — De Risio Alfonso — Villa Giorgio — La Manna cav. Tommaso.

Corpo contabile militare.

Capitani contabili promossi maggiori contabili:

Goitre cav. Domenico — Ciani cav. Senofonte — Benedetto cav. Francesco — Sgambati cav. Beniamino — Ponzano cav. Ernesto — Matteucci cav. Rocco.

Tenente contabile promosso capitano contabile:

Chiurazzo Raffaele.

Corpo veterinario militare.

Tenenti veterinari promossi capitani veterinari:

Conte Paolo — Tirone Carlo — Limberti Francesco.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 2 settembre 1909:

Bettolo Giovanni, vice ammiraglio, capo di stato maggiore della marina, nominato direttore superiore delle esercitazioni navali.

Con R. decreto del 9 settembre 1909:

Albenga Gaspare, capitano di vascello, conferitagli la medaglia di onore per lunga navigazione.

Con R. decreto del 12 settembre 1909:

Careggi Alberto Raffaello, direttore capo divisione di 1ª classe, nominato membro della Commissione istituita presso il Ministero della guerra, per la ricompilazione del regolamento sulla concessione degli impieghi civili ai sottufficiali dell'esercito e della marina ed agli ufficiali d'ordine dell'amministrazione della guerra.

Basso Giuseppe, capitano di fregata, nominato comandante di squadriglia di cacciatorpediniere e di un cacciatorpediniere.

Costa Albino, id., esonerato dal comando predetto.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE PROPRIETÀ

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. de-

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
52988	Monaco Achille	*Il vero libro del giovinetto italiano.* Letture istruttive ed educative per la 3ª classe elementare delle scuole maschili e femminili 43ª edizione, la prima essendo del 1873
52989	Sandron Remo (editore)	*Giovinezza — Catalogo della collezione di libri educativi* per la gioventù di autori diversi. Libri illustrati di strenna e di premio
52990	Detto	*L'Indagine moderna — Catalogo della collezione di libri scientifici* di diversi autori.
52992	Bono Calogero (European Guides Co)	*Guide de l'Europe pittoresque artistique interessante*, in 5 lingue (francese, inglese, tedesco, italiano e spagnuolo). Anno 1909 - con orario, vocabolarietto e carte geografiche
52993	Benelli Sem	*La cena delle beffe.* Poema drammatico in 4 atti . . . .
52994	Detto	*La cena delle beffe.* Poema drammatico in 4 atti. . . . .
52995	Regnoli Scipione	*Sistemazione di piazza Colonna in Roma*, con una galleria a livello stradale con locali di ritrovo da costruirsi nel sottosuolo oltre ad un facciata sia dal Corso Umberto che dagli altri lati, con ingressi principali agli angoli e secondari fra il Corso e Santa Maria in Via. Tre tavole in fotografia. Tav. 1ª Pianta del pianoterreno. Tav. 2ª Prospettiva sul Corso Umberto. Tav. 3ª Pianta del sottosuolo
52996	Bertini Cesare	*Libro dei sogni italiano.* Unico metodo per vincere al lotto, con tre numeri per ogni vocabolo corrispondente ognuno ai tre metodi romanesco, napoletano e dell'Italia settentrionale
52997	De Nava Guglielmi Dimottarussa Francesco	*Antiche tavole delle Sibille* con allegato un foglio contenente alcuni campioni delle antiche tavole delle Sibille. (N. 1: Consolazione inaspettata; n. 7: Espatriare; n. 2: Allegrezza; n. 4: Disonore; n. 3: Ansie, incertezze o speranze; n. 88: Tavola di base; n. 10: Messaggero di cattive nuove; Tavola senza numero: Rovescio delle carte)
52999	Oddone Elisabetta	*Pierrette.* Opera [illegible] cale in un atto. Parole di Carlo Zangarini. Partitura . . . .
53000	Placidi Romolo	*Cielo e Terra.* Operetta-ball. . . . .
53001	De Sabata Vittorio	*Paquita.* Canzonetta per pianoforte. Parole dello stesso . . . .
53002	Fortini Paolo	*Il dialoghista Italiano-Francese* . . . .
53003	Virgilio (Baldi Dalle Rose Leopoldo)	*La Buccolica e la Georgica.* Versione italiana di L. Baldi Dalle Rose . . . .
53004	Domini Giuseppe	*La vita dei fanciulli.* - Carezze, ricordi e giuochi. - Letture per uso degli scolari della seconda classe elementare, con molte incisioni.
53005	Galardi Ersilia	*Nella vita.* Picc[illegible]so per ragazzi illustrate da E. Rossaro . . . .
53005	Borromeo Antonio	*Progetto sulla istituzione del certificato di credito postale* . . . .

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tipografia sociale Opizzi, Corno e C., Milano, 20 luglio 1909	Erba Carlo (Ditta)	Milano	28 luglio		1909	
Detta, 17 id. »	Detta	Id.	28	id.	»	
—	Antona-Traversi Giannino	Id.	31	id.	»	Art. 14 e 23. Rappresentato la prima volta al teatro *Carignano* di Torino il 10 maggio 1909.
Stabilimento musicale del dichiarante, Trieste, 1° luglio 1909	Schmidl Carlo	Id.	31	id.	»	Rappresentata la prima volta a Vienna al *Theater an der Wien* il 2 novembre 1907, in Italia al *Malibran* di Venezia il 13 febbraio 1909.
—	Pennisi Giovanni, di Acireale, in persona del suo procuratore ing. Milardi e C.	Roma	4 agosto		»	Art. 14 e 23. Non ancora rappresentata.
Tip. A. Salani, Firenze, 2 agosto 1909	Salani Adriano, editore	Firenze	5	id.	»	
Detta, 29 giugno 1909	Detto	Id	5	id.	»	
Detta, 20 luglio »	Detto	Id	5	id.	»	
Detta, 27 maggio »	Detto	Id.	5	id.	»	
Detta, 29 giugno »	Detto	Id.	5	id.	»	
Detta, 19 id. »	Detto	Id.	5	id.	»	

testo unico delle leggi, ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tip. della Società editrice Roma, Como, 1908	Quattrini Antonio G.	Como	10 maggio		1909	
« Telegrafia e Telefonia », editore; Tip. Indipendenza, Milano, 15 agosto 1908	Rossi Cesare	Milano	7 luglio		»	
—	Martoglio Nino	Id.	31	id.	»	Art. 14 e 23. Rappresentato la prima volta il 19 ottobre 1905 al teatro *Manzoni* di Milano.
—	Civinini Guelfo	Id.	31	id.	»	Art. 14 e 23. Rappresentata la prima volta al teatro *Argentina* di Roma il 28 aprile 1909.
Tip. Paolo Neri, Bologna 1° marzo 1909	Soc. anon. editrice N. Zanichelli	Bologna	31	id.	»	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
53014	Carducci Giosuè	*Cavalleria e umanesimo.* (Opere di G. Carducci. *XX*) . . . .
53015	Barbano Edoardo	*Nozioni pratiche di contabilità domestica* e *computisteria* ad uso del corso elementare popolare (Classi V e VI)
53017	Trabacchi Augusto	*Tusculo - Teatro di Cicerone* ricostruito secondo studi dell'archeologo L. Canina. — Disegno di cui si deposita la riproduzione fotografica

Parti d'opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti - (Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
52319	Caminati Pietro	*Seconda aggiunta da farsi al saggio di lezioni nuove di geometria piana* esposta indipendentemente dal V postulato e dall'XI assioma di Euclide	Tip. A. Zerbini e C. Parma, 24 luglio 1909
52472	Roux Onorato	*Infanzia e giovinezza di illustri italiani contemporanei.* Memorie autobiografiche di letterati, artisti, scienziati, uomini politici, patrioti e pubblicisti raccolte e corredate da cenni biografici per cura di O. Roux — Vol. II: Artisti - Parte II	Tip. della Società tipo-litografica toscana e tip. Galileiana. Firenze, 10 giugno 1909

ELENCO n. 15 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14933	52994	Benelli Sem.	*La cena delle beffe.* Poema drammatico in 4 atti	1909. Rapp. la 1ª volta all'*Argentina* di Roma il 16 aprile 1909
14934	52999	Oddone Elisabetta	*Pierrette.* Opera musicale in un atto — Parole di C. Zangarini - Partitura	Non ancora rapp. all'atto del deposito in prefettura
14935	53000	Placidi Romolo	*Fra cielo e terra.* Operetta ballo — Non ancora musicata nè rapp. - Libretto	Non mai rapp. sino all'atto del deposito in prefettura
14936	53001	De Sabata Vittorio	*Paquita.* Canzonetta per pianoforte — Parole dello stesso	Non mai eseguito in pubblico sino all'atto del deposito in prefettura
14937	53009	Martoglio Nino	*Turbine.* Dramma in un atto	Rapp. la 1ª volta il 19 ottobre 1905 al *Manzoni* di Milano
14938	53010	Antona-Traversi Giannino	*La madre.* Dramma in 4 atti	Rapp. la 1ª volta al *Carignano* di Torino il 10 maggio 1909
14939	53011	Civinini Guelfo	*Il signor Dabbene.* Commedia in un atto	Rapp. la 1ª volta all'*Argentina* di Roma il 28 aprile 1909
14940	63016	Pennisi Giovanni	*Ostinazione.* Dramma in 4 atti	Non mai rapp. sino all'atto del deposito in prefettura

Roma, settembre 1909.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Stabil. poligrafico Emiliano, Bologna, 17 febbraio 1909	Società anonima editrice N. Zanichelli	Bologna	31 luglio	1909	
Tip. Rossi e Lavagno, Casalmonferrato, 20 gennaio 1909	Barbano Edoardo	Alessandria	31 id.	»	
Stabilim. fotografico del dichiarante, Roma, 9 aprile 1905	Trabacchi Augusto	Roma	4 agosto	»	

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA					OSSERVAZIONI
	Primitivo			Attuale		
Caminati Pietro	Parma	31 dicembre	1908	24 luglio	1909	
Società anonima editrice R. Bemporad e F°	Firenze	29 id.	»	23 giugno	»	

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, (Serie 3ª), durante la 1ª **quindicina** del mese di **agosto** 1909.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio			OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito		
Benelli Sem	Milano	241	4 giugno	1909	
Oddone Elisabetta	Id.	292	9 luglio	»	Art. 23.
Placidi Romolo	Roma	2840	10 id.	»	Art 23.
De Sabata Vittorio	Genova	872	14 id.	»	Art. 23.
Martoglio Nino	Milano	343	31 id.	»	Art. 23.
Antona-Traversi Giannino	Id.	344	31 id.	»	Art. 23.
Civinini Guelfo	Id.	345	31 id.	»	Art. 23.
Pennisi Giovanni	Roma	2843	4 agosto	»	Art. 23.

Il Direttore della divisione 3ª: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi

Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di aprile 1909.

Debito.		Credito.	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di aprile dell'esercizio 1908-909 . . L.	139,588,952 47	Per vaglia e titoli di credito pagati nel mese di aprile dell'esercizio 1908-909 . . L.	140,642,759 27
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio stesso. . . . . »	1,231,848,664 10		
Somma a tutto il mese di aprile 1909 . L.	1,371,437,616 57	Per vaglia e titoli di credito pagati nei mesi precedenti dell'esercizio stesso, compreso l'importo dei vaglia e dei titoli di credito caduti in prescrizione al 30 giugno 1908. L.	1,258,204,553 34
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	79,466,096 38		
Somma complessiva del debito L.	1,450,903,712 95	Somma complessiva del credito L.	1,398,847,312 61

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	1,450,903,712 95
Credito . . . . »	1,398,847,312 61
Differenza a debito a tutto aprile 1909 . . L.	52,056,400 34

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 21 corrente, in Morrodoro, provincia di Teramo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio fono-telegrafico di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 22 novembre 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, n. 567,162 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 150 al nome di Cima Luigia fu Giovanni, moglie di *Ranera* Giuseppe, domiciliata in Ivrea (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cima Luigia fu Giovanni, moglie di *Ravera* Giuseppe, domiciliata in Ivrea (Torino), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 45,100 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 45 - 42 al nome di *Carraturo* Mariano di Domenico, domiciliato in Napoli (libera), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Caraturo* Mariano di Domenico, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 145,315 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1500 al nome di Richiello *Anna* fu Giosuè nubile, domiciliata in Napoli, vincolata d'usufrutto a favore di *Fabbio* Concetta fu Gennaro vedova Richiello, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Richiello *Maria-Anna* fu Giosuè, nubile, domiciliata in Napoli, e vincolata di usufrutto a favore di *Fabio* Concetta fu Gennaro vedova Richiello, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 794,135 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 156,493 del consolidato 3.75-3.50 0[0 per L. 71.25) al nome di Bertone *Ester* ed Amabile di Francesco, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Veglio (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Bertone *Matilde-Ester* (detta Ester) ed Amabile di Francesco, minori, ecc. c. s., vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d' intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 n. 412,409 per L. 26.25 (già n. 1,344,640 di L. 35 consolidato 5 0[0), al nome di Cocchi *Marianna* e *Dionisia* fu *Dionisio*, minori, sotto la patria potestà della madre *Pierattoni* Adele ved. Cocchi, domiciliati a Panigaglia, frazione del comune di Porto Venere (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cocchi *Anna* e *Maria-Dionisia* fu *Domizio* o *Diomizio*, minori, sotto la patria potestà della madre *Pieratoni* Adele vedova Cocchi, domiciliati a Panigaglia, frazione del comune di Porto Venere (Genova), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè:

N. 291,782 di L. 187.50 corrispondente a quella già 5 0[0 numero 1,131,283 di L. 250.

N. 294,049 di L. 187.50 corrispondente a quella già 5 0[0 numero 1,135,202 di L. 250.

N. 299,757 di L. 187.50 corrispondente a quella già 5 0[0 numero 1,145,089 di L. 250 intestate a Esposito Gilda di Michele, nubile, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Esposito Gilda di Michele, *minore sotto la patria potestà del padre*, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del debito 26 marzo 1885 3 0[0, n. 5320 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 607.15 al nome di Bianchini Pietro, Antonio, Enrichetta, *Maria* e Giulia di Angelo, minori, sotto la curatela di Sola Pietro, figli nati da Du Bois de Dunilac Luigia fu *Pietro-Maria* detto *Enrico* maritata Bianchini e dei figli nascituri da costei per la proprietà e questa ultima quale usufruttuaria sua vita naturale durante, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bianchini Pietro, Antonio, Enrichetta, *Elena-Maria* e Giulia di Angelo, minori, sotto la curatela di Sola Pietro, figli nati da Du Bois de Dunilac Luigia fu *Enrico*, maritata Bianchini, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 155,298 di L. 11.25 - 151,458 di L. 213.75 - 153,618 di L. 105 e 153,619 di L. 26.25 al nome di Bianchini Pietro, Antonio, Enrichetta, *Maria* e Giulia figli di Angelo, minori, sotto la patria potestà di detto loro padre e nascituri da Du Bois Luigia fu Enrico, moglie di detto Bianchini Angelo, vincolati di usufrutto a favore di essa Du Bois, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bianchini Pietro, Antonio, Enrichetta, *Elena-Maria* e Giulia, figli, ecc. (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del debito 26 marzo 1885, 3 0[0 n. 1679 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 28.01 al nome di Bianchini Pietro, Antonio, Enrichetta, *Maria* e Giulia, minorenni di Angelo e di Du Bois Luigia e degli altri figli o figlie, nascituri di costei rappresentati dal curatore Sola Pietro fu Gaspare per la proprietà e di Du Bois Luigia fu *Pietro Maria*, maritata Bianchini usufruttuaria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bianchini Pietro, Antonio, Enrichetta, *Elena-Maria* e Giulia, minorenni di Angelo e di Du Bois Luigia e degli altri figli o figlie nascituri di costei rappresentati dal curatore Sola Pietro fu Gaspare per la proprietà e di Du Bois Luigia fu *Enrico*, maritata Bianchini, usufruttuaria, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le seguenti obbligazioni ferroviarie 3 0[0, al nome di Borsalino *Desiderio* fu *Pietro*, minore, sotto la tutela di Borsalino Giovanni Battista fu Lazzaro - Rete Adriatica, serie *A*, certificati quintupli dal n. 7948 al 7959 - furono così intestati per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Borsalino *Desiderato* fu *Giuseppe-Pietro*, come sopra, vero proprietario delle obbligazioni suddette.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 novembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

3º AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0, n. 95,945 di L. 60 a favore di Campagnola Celso fu Giorgio, con annotazione di ipoteca per cauzione notarile del titolare, portante a tergo una dichiarazione di cessione a favore del fratello germano del titolare stesso a nome Giuseppe, in data 12 gennaio 1882, rogato Abena, notaio in Torino.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato, contenente la suaccennata dichiarazioni di cessione, è stato unito al nuovo certificato del consolidato 3.75-3.50 0[0, n. 27,205, emesso in sostituzione per conversione, formandone parte integrante, e che perciò non ha isolatamente alcun valore.

Roma, il 24 novembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 novembre, in L. 100.60.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

24 novembre 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 $^3/_4$ % *netto* ...	104.72 45	102.84 45	103.22 22
3 $^1/_2$ % *netto*	104.25 42	102.50 42	102.85 62
3 % *lordo*	71.43 33	70.23 33	71.07 09

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduta la legge 19 luglio 1909, n. 496;

Veduto l'art. 2 del regolamento per il personale assistente, tecnico e subalterno delle RR. Università e dei RR. Istituti superiori, approvato col R. decreto 20 agosto 1909, n. 687;

Decreta:

È aperto il concorso per il conferimento di tre posti di astronomo aggiunto vacanti negli osservatori astronomici annessi alle RR. università di Catania, Palermo e Torino, e retribuiti con l'annuo stipendio di L. 2500.

Possono partecipare al concorso gli assistenti effettivi di tutti gli osservatori astronomici governativi, siano universitari, siano autonomi.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'istruzione (Direzione generale dell'istruzione superiore) non più tardi del 31 dicembre 1909 la loro domanda in carta legale da L. 1, corredata del diploma di laurea universitaria e degli altri titoli e documenti atti a provare la loro specifica attitudine all'ufficio cui aspirano. Dovrà essere altresì allegato alla domanda un elenco, scritto su carta libera, di tutti i documenti presentati.

Non sarà tenuto conto dei titoli, pubblicazioni e documenti che giungeranno al Ministero oltre il termine sopra indicato.

Il concorso è per titoli, ma sarà in facoltà della Commissione giudicatrice di sottoporre i candidati, ove lo stimi necessario, ad una prova di esame.

Il concorso sarà giudicato da una Commissione nominata per decreto Ministeriale e composta di tre direttori di osservatori astronomici, uno dei quali ne avrà la presidenza, e di due professori ordinari di scienze matematiche di Università o di Istituti superiori governativi di grado universitario.

La Commissione formerà una graduatoria unica di tre candidati in ordine di merito, ai quali sarà dal Ministero assegnata la rispettiva residenza.

Roma, 17 novembre 1909.

Il ministro
RAVA.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 24 novembre 1909

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.5.

DI ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti della famiglia dell'ex deputato Nicola De Bellis per le condoglianze inviate dalla Camera.

Interrogazioni.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde al-

l'on. Nuvoloni circa il servizio ferroviario a Porto Maurizio ed Oneglia.

Dichiara che una radicale soluzione del problema del servizio ferroviario dell'estrema Liguria non sarà possibile finchè non sarà raddoppiato il binario sulla linea Genova-Ventimiglia.

NUVOLONI, nota che il prolungamento a Porto Maurizio ed Oneglia del servizio dei treni locali Ventimiglia-San Remo è insistentemente reclamato dalla popolazione di quella regione; insiste perciò nella sua domanda e non può che dichiararsi insoddisfatto.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Nuvoloni che interroga circa l'avvenuta soppressione del diretto numero 1185 da Ventimiglia a Genova, e la necessità di istituire un diretto da Genova per la Francia in diretta comunicazione col direttissimo numero 64 Napoli-Roma-Genova-Torino.

Avverte che il treno 1185 che era in parte diretto e in parte accelerato non fu soppresso, ma venne per la sola stagione estiva trasformato in accelerato per il suo percorso.

Nota poi che altri treni sotto stati istituiti secondo i desideri della regione ligure.

NUVOLONI può in parte dichiararsi soddisfatto, perchè sono stati accolti alcuni fra i desideri dei quali si faceva eco questa interrogazione presentata fin dallo scorso giugno, ma vorrebbe che gli orari della linea Genova-Ventimiglia fossero più curati per quanto riguarda le coincidenze con la linea Genova-Roma.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'onorevole Nuvoloni che interroga circa la costruzione di una tettoia nella stazione di Taggia.

Dichiara che invece di costruire la tettoia si aggiungerà un'altra campata ai magazzini merci.

NUVOLONI ringrazia e spera che anche la tettoia sarà sollecitamente costruita.

CALISSANO, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, risponde all'onorevole Colonna di Cesarò, sul licenziamento dei supplenti postelegrafici di Messina.

Dichiara che questi supplenti vennero tenuti per circa dieci mesi in servizio, e furono licenziati solo quando, potendosi provvedere normalmente al funzionamento degli uffici postali e telegrafici di Messina, venne a mancare la necessità di servirsi ulteriormente dell'opera loro.

Nota che questi supplenti sono impiegati dei ricevitori, e non potrebbero essere assunti dallo Stato se non violando espresse disposizioni regolamentari.

Assicura infine che l'Amministrazione non mancherà di giovarsi dell'opera loro, ogni qualvolta se ne presenti l'opportunità.

COLONNA DI CESARÒ, riconosce che le ragioni addotte dall'onorevole sottosegretario di Stato si fondano sullo stretto diritto, ma a favore di questi supplenti postelegrafici che avevano prestato servizio in gravi e difficili momenti doveva tenersi conto anche delle ragioni di equità e di umanità.

PRUDENTE, sottosegretario di Stato per la guerra, risponde all'on. Podrecca circa la vendita della storica torre e dell'attiguo ex-convento di San Carlo ai Catinari, il trasloco della biblioteca del Tribunale supremo di guerra e lo sfratto degli impiegati domiciliati in detto ex-convento.

Nega che il fabbricato di San Carlo a Catinari sia stato venduto ad una Congregazione religiosa; dichiara che anzi non si è ancora addivenuto alla vendita del fabbricato stesso, cui dovrà procedersi per asta pubblica con diritto di prelazione pel municipio di Roma.

La biblioteca del Tribunale supremo di guerra non è stata ancora traslocata; gli impiegati hanno dovuto abbandonare l'ex convento solo perchè questo nelle sue condizioni attuali era stato per disposizione del Comune dichiarato inabitabile.

Termina escludendo che un comandante di corpo d'armata abbia dichiarato che la vendita del fabbricato in parola è contrario agli interessi morali e finanziari dello Stato.

PODRECCA prende atto delle risposte dell'on. sottosegretario di Stato, ma non sa spiegarsi come parte dell'ex convento di San Carlo ai Catinari sia ora abitato da frati che saranno probabilmente gli acquirenti del fabbricato (Commenti).

Ravvisa in tutto ciò una nuova violazione della legge di soppressione delle corporazioni religiose.

Seguita la discussione del disegno di legge per la navigazione interna.

ROMUSSI è lieto che col presente disegno di legge si ponga finalmente mano alla soluzione di un problema che si ricollega ai vitali interessi della penisola tutta.

Il progetto infatti, benchè incompleto, addita e facilita alle popolazioni il mezzo per promuovere e sviluppare l'incremento economico delle varie contrade, mercè un più facile ed economico scambio dei loro prodotti.

L'oratore segnala le necessità di impiantare due draghe nel corso del Po nelle provincie di Milano e Pavia, essendo esse indispensabili per assicurare la navigabilità di quel fiume nei periodi di magra.

Accenna pure all'importanza della darsena di Milano, il cui miglioramento, insieme con altri lavori che l'oratore passa in rassegna, servirà notevolmente a restituire al maggior fiume d'Italia la importanza che come via navigabile ebbe anche nei tempi remoti.

Conclude augurandosi che l'attuazione di questa legge avvenga in modo conforme agli altissimi concetti cui il Parlamento s'inspira nell'approvarla (Bene).

SANJUST, dimostra con ragioni tecniche come il problema della navigazione interna sia di indole e di interesse veramente nazionali.

Esamina le reti di navigazione interna della Germania e della Francia ponendole in confronto con quella che meglio si adatterebbe alla struttura ed ai bisogni del nostro paese.

Ma perchè l'Italia possa trarre tutti i vantaggi possibili dalla navigazione interna, occorre organizzarla modernamente e fornire la rete delle vie d'acqua di numerosi e comodi approdi.

Rileva come saggiamente il disegno di legge sappia tener conto così della iniziativa di Stato come di quella privata.

Osserva però che bisognerebbe elevare la cifra delle sovvenzioni stabilite per gli esercizi futuri per render possibile un largo sviluppo dell'iniziativa privata.

Nota anche che la legge dovrebbe regolare meglio la questione dei pedaggi, mettendoli in rapporto soprattutto con le condizioni locali delle regioni ove sono stabiliti.

Rileva la necessità di elevare quanto più possibile il tonnellaggio delle navi, sull'esempio di quanto si fa anche in Francia, ritenendo che in ciò stia gran parte dell'efficacia della navigazione interna in Italia.

Ricorda le benemerenze del senatore Ricotti e dell'on. Romanin-Jacur verso questo vitale problema e si augura sollecita l'approvazione dei disegno di legge (Vive approvazioni — Molte congratulazioni).

ORLANDO SALVATORE, pur lodando il Governo per la presentazione di questo disegno di legge, esprime il timore che, dati i criteri per la classificazione dei corsi d'acqua, alla Toscana vada ben esigua parte dei fondi assegnati dalla legge.

Avverte che in detta regione, oltre all'Arno, vi sono altre vie navigabili di notevole importanza, cosicchè la Toscana ha una grande parte nel movimento della navigazione interna italiana.

Attende quindi dall'onorevole ministro dichiarazioni che lo rassicurino circa il timore che ha espresso.

Rileva l'alto interesse della questione dei pedaggi, unendosi alle osservazioni del precedente oratore, e lodando il ministro per averne tenuto il debito conto.

Non può approvare l'art. 26, in quanto impone soverchi obblighi ai concessionari, e può essere un ostacolo allo sviluppo dei servizi di navigazione interna.

Conclude augurando che, modificato anche in altri punti di secondaria importanza, il disegno di legge riporti l'approvazione della Camera (Bene).

NICCOLINI rileva che il consenso generale col quale è stato accolto questo disegno di legge è dovuto all'avvenuto mutamento dei criteri fondamentali che avevano informato un precedente disegno di legge che aveva, invece, sollevato vivaci critiche.

Loda il ministro per aver riconosciuto i doveri che lo Stato doveva addossarsi e per aver condotto il problema sul terreno pratico, classificando e graduando le varie opere necessarie.

Rileva però che questa classificazione è indicata con termini troppo vaghi che possono dar luogo ad incertezze di attribuzione e non tiene conto della inferiorità di condizioni dei fiumi italiani, rispetto ai fiumi navigabili esteri, inferiorità che dipende soprattutto dalla lontananza dei porti marittimi dalle foci dei fiumi e rende necessari speciali allacciamenti artificiali.

E poichè tali allacciamenti sono indispensabili, il loro carico deve ripartirsi su quanti si avvantaggiano dalla navigazione interna.

Così non sarebbe giusto far carico alle sole provincie di Ferrara e di Ravenna dell'allacciamento della foce del Po col porto di Ravenna.

Circa alle disposizioni del disegno di legge per la formazione del Consorzio degli enti locali, osserva che, quando - come avverrà per il Po - molti enti concorreranno alla formazione del Consorzio, sarà assai difficile stabilire fra di essi la graduazione prescritta dalla legge.

Conclude notando che la navigazione interna ha il grande vantaggio di non presentare il pericolo delle gravi incognite che è in tutte quante le comunicazioni ferroviarie (Bene).

BELTRAMI, dichiara che, come rappresentante di un collegio interessato direttamente al traffico sul Lago Maggiore, approverà volentieri questo disegno di legge che segna un miglioramento sullo stato attuale, e in parte compensa l'abbandono in cui il Lago Maggiore, specie nella sua sponda destra, fu lasciato finora.

Osserva però che alle buone intenzioni del disegno di legge non fa riscontro un sufficiente stanziamento di bilancio; e lamenta altresì che il disegno di legge implichi nuovi oneri, non giusti e non legittimi, sulle finanze provinciali; oneri che dovrebbero, invece, pesare sul commercio e sulle industrie, lasciando a carico esclusivo dello Stato le spese di manutenzione e di miglioramento.

Rileva altresì la mancanza di un piano organico di lavori per coordinare le vie navigabili con le ferrovie e con le strade ordinarie; il che diminuirà molto il beneficio del disegno di legge.

Chiede che il concorso dello Stato sia corrisposto sul costo effettivo delle opere e non sulla spesa preventivata; e che la concessione si faccia sul semplice progetto di massima per non esporre i Comuni al rischio di inutili e notevoli spese.

Richiama per ultimo l'attenzione del ministro sulle necessità di classificare in prima categoria le opere (ad esempio quelle per il lago di Mergazzo) che interessano plaghe infestate dalla malaria; e sulla necessità anche di prevedere e regolare le questioni relative alla mano d'opera (Bene).

NAVA, approva il concetto fondamentale che inspira il disegno di legge in ciò che si riferisce alla specializzazione degli oneri, per eseguire la legge, proporzionatamente ai benefizi che le varie regioni possono ritrarne; e ciò non solamente per ragioni di giustizia distributiva, ma anche per evitare le dolorose sorprese al bilancio che si ebbero con le costruzioni ferroviarie.

Loda altresì il disegno di legge in quanto, affidando in gran parte la determinazione delle opere da eseguirsi alle Provincie e ai Comuni, servirà a destare le energie e le iniziative locali, specie in quelle regioni dove maggiormente difettano.

Afferma la necessità di trovare nelle vie d'acqua la maniera di scemare l'esuberante traffico sulle linee ferroviarie, in modo speciale, a beneficio di quelle merci povere che hanno bisogno di più miti tariffe di trasporti, purchè, naturalmente, le vie di acqua abbiano con quelle ferrate e ordinarie le più facili comunicazioni.

Invoca alcune modificazioni al disegno di legge in ciò che ha tratto alla concessione e alla sorveglianza dei lavori; e chiede che si abbia riguardo al voto dei Consigli provinciali e delle Camere di commercio per la classificazione dei lavori medesimi e per la ripartizione delle spese; le quali per ciò che si riferisce al concorso dello Stato, debbono essere precisate nella cifra effettiva.

Invita poi il ministro ad introdurre nel disegno di legge qualche disposizione, che permetta di espropriare i terreni in una certa zona attinente ai canali e ai fiumi, senza dover subire i capricci dei proprietari rivieraschi (Vive approvazioni).

PAPADOPOLI, riconosce la grande importanza del disegno di legge, che afferma destinato a recare benefici notevolissimi all'economia nazionale, e raccomanda al ministro di provvedere sollecitamente alle vie d'acqua della regione veneta, e più particolarmente a quelle che interessano Chioggia e Venezia.

Raccomanda al ministro di esaminare come e con quali criteri il genio civile di Este abbia studiato il progetto del nuovo canale di Cavanella di Po; e di provvedere alla escavazione del porto Caleri (Bene. Bravo).

MONTÙ, nota che la navigazione interna, più che una questione tecnica, è una questione essenzialmente economica: e perciò deve essere promossa e incoraggiata dallo Stato, dalle Amministrazioni locali, e anche dalle private energie, proporzionando gli oneri da imporre ai vantaggi che si ritraggono.

Bisogna però non dimenticare che da una buona navigazione interna, anche se effettivamente concentrata nella valle padana settentrionale, avranno notevoli vantaggi anche l'Italia meridionale ed insulare; onde approva il concetto informatore del progetto di legge per la ripartizione delle spese, poichè lo crede atto a promuovere l'applicazione della legge solamente dove può essere utile.

Segnala al ministro la necessità di considerare in prima categoria quelle vie di acqua che, integrando le reti ferroviarie, concorrano alla difesa del paese: e accenna in particolar modo le due vie che da Venezia per Milano da una parte, e dall'altra dal Tirreno per Torino e Novara, metteranno capo al Lago Maggiore.

Raccomanda per ultimo di studiare l'opportunità di ristabilire certi diritti di pedaggio, e la compilazione di un censimento organico di tutte le nostre vie d'acqua, coordinate agli scali ferroviari e ai porti marittimi (Approvazioni).

TOSCANELLI, approva il criterio di far concorrere le amministrazioni locali nelle spese per l'esecuzione di questa legge; ma ricorda che le Provincie e i Comuni ritraggano ora le maggiori risorse solamente dall'imposta fondiaria; per modo che sarebbe equo imporre un contribuente all'industria e al commercio.

Considera perciò opportuna la proposta di una tassa di pedaggio per sopperire alle spese di nuove opere (Bene).

Presentazione di disegni di legge.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni al capitolo 70 del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1909-10 ed ai capitoli corrispondenti del bilancio stesso per gli esercizi 1910-11 e 1911-12;

Vigilanza sulle fondazioni che hanno per fine l'incremento dell'economia nazionale, dell'istruzione agraria, industriale e commerciale e sulle istituzioni affini.

Votazioni segrete.

PRESIDENTE indice la votazione segreta.

DI ROVASENDA, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Sull'insegnamento e sugl'insegnanti di educazione fisica:

Favorevoli 183
Contrari 80

(La Camera approva).

Modificazioni alla legge 10 dicembre 1905, n. 582, relativa alle tasse sui velocipedi, sui motocicli e sugli automobili:

Favorevoli 197
Contrari 66

(La Camera approva).

Prendono parte alla votazione.

Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Albasini — Alessio Giovanni — Alessio Giulio — Ancona — Angiolini — Angiulli — Aprile — Are — Arrivabene — Artom — Astengo — Aubry — Auteri-Berretta.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Baldi — Barnabei — Baslini — Battaglieri — Beltrami — Bonaglio — Berenga — Bergamasco — Bertarelli — Berti — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Vincenzo — Bianchini — Bignami — Bolognese — Bonicelli — Bonomi Ivanoe — Borsarelli — Boselli — Brizzolesi — Brunelli — Brunialti — Buonvino.

Cabrini — Caccialanza — Cacciapuoti — Caetani — Calisse — Camagna — Camera — Camerini — Cameroni — Campi — Canevari — Cantarano — Cao-Pinna — Capùti — Carboni-Boj — Carcano — Carugati — Casciani — Caso — Casolini Antonio — Castellino — Castoldi — Cavallari — Celesia — Cermenati — Cerulli — Cesaroni — Chimienti — Ciartoso — Cicarelli — Ciccarone — Ciccotti — Cimorelli — Ciocchi — Cipriani-Marinelli — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Colonna Di Cesarò — Cornaggia — Cottafavi — Credaro — Crespi Daniele — Curreno — Cutrufelli.

Da Como — D'Alì — Dal Verme — Daneo — De Bellis — De Cesare — De Gennaro — Degli Occhi — Del Balzo — Della Pietra — De Marinis — De Michele-Ferrantelli — De Michetti — De Nava — De Nicola — De Novellis — De Seta — Di Bagno — Di Frasso — Di Lorenzo — Di Marzo — Di Palma — Di Rovasenda — Di Saluzzo — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — D'Oria.

Facta — Faelli — Faranda — Faustini — Ferraris Carlo — Ferri Enrico — Finocchiaro-Aprile — Fortunati — Foscari — Francica-Nava — Frugoni — Fulci — Furnari — Fusco Alfonso — Fusco Ludovico — Fusinato.

Galimberti — Gallini Carlo — Gallo — Gangitano — Ginori-Conti — Giolitti — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Girardi — Giuliani — Goglio — Graffagni — Guarracino — Gucci-Boschi — Guicciardini.

Hierschel.

Lacava — La Lumia — Leali — Leonardi — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Longinotti — Longo — Lucchini — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo.

Macaggi — Magni — Mancini Camillo — Marangoni — Marcello — Margaria — Marsaglia — Marzotto — Masciantonio — Masi — Materi — Matteucci — Miari — Milana — Miliani — Modica — Molina — Montagna — Montauti — Montemartini — Montresor — Montù — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morgari — Morpurgo — Mosca Tommaso — Moschini — Musatti.

Nava — Negrotto — Niccolini — Nuvoloni.

Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele.

Padulli — Pais-Serra — Pala — Papadopoli — Pasqualino-Vassallo — Pavia — Pellecchi — Pescetti — Podestà — Podrecca — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco.

Queirolo.

Raineri — Rampoldi — Rattone — Rava — Rebaudengo — Ricci Paolo — Ridola — Rizza — Roberti — Rocco — Romanin-Jacur — Romeo — Romussi — Rondani — Rota Attilio — Rubini — Ruspoli.

Sacchi — Salandra — Sanarelli — Sanjust — Santoliquido — Scaglione — Schanzer — Serristori — Sichel — Silj — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Soulier — Spirito Francesco — Squitti — Staglianò — Stoppato — Suardi.

Talamo — Taverna — Tedesco — Torlonia — Torre — Toscanelli — Toscano — Trapanese — Tripepi — Turbiglio.

Vaccaro — Valeri — Valli Eugenio — Valvassori-Peroni — Ventura — Venzi — Visocchi.

Wollemborg.

Sono in congedo:

Agnetti — Aliberti.
Capaldo — Cassuto — Cimati — Crespi Silvio.
Dagosto — Danieli.
Ellero.
Fani — Fede.
Gallina Giacinto — Gallino Natale.
Lembo.
Mango — Meda — Medici — Mirabelli — Modestino.
Pastore — Pini.
Ronchetti.
Scalini — Scorciarini-Coppola.
Targioni — Teso — Testasecca.

Sono ammalati:

Agnesi.
Candiani — Cavagnari — Costa Andrea — Costa-Zenoglio.
Fortis.
Pilacci.
Rizzetti.
Teodori.

Assente per ufficio pubblico:

De Amicis.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta ha dichiarato non contestabili le elezioni degli onorevoli Vincenzo Carboni (Frosinone), Cesare Rossi (Carmagnola), Calamandrei (Firenze I), Quaglino (Biella), e le dichiara convalidate. Annunzia altresì che sabato si discuteranno le elezioni contestate di Corato, Ivrea e Scansano.

Comunica inoltre che sono state presentate proposte di legge dall'on. Colonna di Cesarò ed altri e dall'on. Marazzi.

Interrogazioni e interpellanze.

DA COMO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se intenda provvedere alla sollecita rimozione del passaggio a livello esistente in comune di Rho sulla tratta Milano-Gallarate della provinciale del Sempione.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, sulla necessità della pubblicazione dello elenco dei titolari dei libretti postali nelle regioni devastate dal terremoto.

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per conoscere i criteri che prevalgono per la nomina degli ispettori forestali nelle sedi vacanti.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, se, constatato che molti orfani del terremoto, molte vedove e molti studenti sono stati lasciati senza asilo, senza assegno e senza sussidio, intenda provvedere a riparare l'ineguaglianza del trattamento agli sventurati.

« Camagna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e culti sullo svolgimento dei procedimenti per reati elettorali commessi nelle ultime elezioni generali, e sui quali fu richiamata l'azione dei magistrati da deliberazioni della Camera.

« Lucifero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quanto ci sia di vero nello scandalo di Messina, riportato dai giornali, secondo i quali una forte quantità di legname, rimessa dall'estero al genio civile, ed il cui dazio ha importato lire 12,000, veniva, a mezzo privati, rispedita a Napoli.

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, sulla relazione della Commissione per la ricerca di acqua potabile nelle Puglie e sul problema della irrigazione in Puglie specialmente in rapporto alla Capitanata.

« Zaccagnino ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro della guerra sulla ragione per cui si è determinato di applicare l'art. 7 delle disposizioni transitorie della legge 14 luglio 1907, n. 482 solo all'atto in cui gli ufficiali allora in posizione ausiliaria liquideranno la pensione definitiva, mentre era precisa intenzione del legislatore di applicare i benefici della surriferita legge anche ai predetti ufficiali, il che implicava una revisione delle loro pensioni provvisorie.

« Di Saluzzo, Dal Verme, Pistoja, Fani, Libertini Gesualdo, Borsarelli, Compans, Guarracino, Bettòlo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro degli affari esteri per sapere a quale punto si trovino le trattative commerciali col Canadà per la tutela, in generale, delle nostre esportazioni e in particolare di quelle delle sete e seterie.

« Rubini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica sulle cause che hanno determinato i liberi docenti della facoltà di medicina della R. università di Napoli a proclamare in massa la chiusura dei loro corsi.

« Pietravalle ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere se intenda concedere, straordinariamente una terza sessione di esami ai giovani di Catania, ove, a causa del terremoto del 28 dicembre 1908, le scuole rimasero chiuse per circa quattro mesi.

« Pasquale Libertini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra se non creda necessaria la presentazione di un disegno di legge che abolisca i tribunali militari, ottemperando a precedenti voti della Camera, ed evitando sentenze che non riescono di giovamento a quei criteri di rigidità morale, che sono necessari al credito dello esercito.

« Lucifero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se intendasi dal Governo provvedere efficacemente a che vengano iniziati i lavori relativi all'arginamento del Cedrino e alla bonifica di Siniscola (Nuoro), in esecuzione della legge dei provvedimenti per la Sardegna; esecuzione da tanto tempo aspettata.

« Are ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere quando possono essere iniziati i lavori per l'ampliamento del carcere giudiziario di Nuoro, lavori già da lungo tempo progettati.

« Are ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere le ragioni per le quali il sottoprefetto di Spezia si astenne dal partecipare alla patriottica commemorazione dei tenenti Cipelli e Mazzuoli e dell'operaio Giangrande morti vittime del dovere.

« Taverna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere se non creda necessaria ed urgente l'approvazione dei lavori, già progettati, sulle sponde destra e sinistra del Brenta, alla svolta di Campo San Martino.

« Ottavi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se gli sono noti i bisogni della stazione ferroviaria di Terranova di Sicilia e se e quando intenda provvedere all'ampliamento dei locali e alla sistemazione dei servizi.

« Pasqualino-Vassallo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere se intenda provvedere alla sistemazione del servizio sanitario in provincia di Caltanissetta, nominandovi un medico provinciale che vi risieda stabilmente.

« Pasqualino-Vassallo ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro della marina circa i motivi dell'avvenuta cessione ad una Società privata di parte degli arenili a levante di Genova e circa i suoi intendimenti per la salvezza delle spiagge.

« Canepa, Macaggi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e i ministri di grazia e giustizia e culti e dei lavori pubblici, sui metodi e criteri per le costruzioni nelle città distrutte dal terremoto e sulle norme giuridiche per regolare i rapporti giuridici fra i proprietari dello stesso caseggiato.

« Fulci ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per sapere se e quando intenda di provvedere perchè nei trasporti ferroviari dalla stazione marittima di Savona cessi l'ingiusta e dannosa applicazione di tariffe superiori alle normali ed a quelle d'altri scali marittimi.

« Astengo ».

MONTAGNA rileva una interpellanza dell'onorevole Ciccotti che lo riguarda personalmente, e chiede che sia discussa non oltre la seduta di lunedì prossimo.

PRESIDENTE ricorda che soltanto gli interpellanti possono chiedere l'inscrizione nell'ordine del giorno delle interpellanze presentate.

CICCOTTI non ha difficoltà di svolgere lunedì la sua interpellanza.

La seduta termina alle 18.

DIARIO ESTERO

Le dichiarazioni che il ministro Pichon fece alla Camera francese sugli affari del Marocco, dichiarazioni che i lettori avranno letto nei dispacci da noi ieri pubblicati, sono commentate largamente da tutta la stampa francese, la cui maggioranza vede in esse il germe di non lontane nuove operazioni militari nell'Impero sceriffiano.

Dispacci da Parigi, 24, ci recano il seguente sunto di tali importanti commenti:

Il *Petit Parisien* spera che il Governo non sarà obbligato ad usare procedimenti coercitivi e che gli ambasciatori marocchini porteranno fra qualche giorno una risposta soddisfacente. Per mettere in opera il metodo che la Camera ha approvato, il ministro Pichon sa che non gli mancherà il concorso morale delle potenze.

Il *Figaro* è convinto che la politica decisa e bene stabilita di Pichon, che egli, se occorre, saprà tradurre in atto, avrà l'intera approvazione del paese.

La *Petite Republique* scrive: « La Francia, sempre generosa, vuole attendere, ma le occorrono delle garanzie. L'Europa non può prenderne ombra ».

L'*Action* dichiara che il linguaggio di Pichon fu tanto più impressionante in quanto che fu moderato e riflessivo.

L'*Aurore* constata che, all'infuori di Jaurès e di alcuni dei suoi amici, l'unanimità dei deputati francesi crede che lo Stato, come gli individui, abbia il dovere di pagare i suoi debiti.

Il *Radical* fa un vivo elogio del discorso conciliante e fermo di Pichon, la cui attitudine pacifica ed energica traduce il sentimento della unanimità del paese.

Il *Paris Journal* dice: « Risulta dalla discussione che noi non abbiamo bisogno di ricorrere a nessuna altra azione perchè ci siano date le soddisfazioni che legittimamente pretendiamo ».

L'*Echo de Paris* constata che il voto della Camera dà a Pichon anche maggiore autorità per parlare dei diritti e degli interessi della Francia, che Mulay Hafid credeva di potere impunemente calpestare.

La *Lanterne* scrive: « È più che mai necessario di non impegnarci nuovamente in un laberinto marocchino. La Francia non vuole conquiste al Marocco. Essa vuole una pace che non escluda nè la fermezza nè la dignità ».

Il *Rappel* dice: « La conquista del Marocco alla quale si cerca di spingerci, ci trascinerebbe in operazioni molto più considerevoli di quanto sembrerebbe a prima vista ».

L'*Humanité* dichiara che la Camera ha commesso una grave imprudenza autorizzando il Governo a spingere la sua politica marocchina nel senso indicato dal ministro Pichon, ed esprime il timore che sorgano gravi avvenimenti.

La *Liberté* dice che la chiarezza e l'ampiezza del voto della Camera hanno affermato l'accordo completo del Governo colla nazione.

Il *Temps* rileva ugualmente la formidabile maggioranza che ha votato l'ordine del giorno di fiducia e dice che la seduta di ieri ha segnato una data capitale nella storia della politica marocchina, perchè per la prima volta, dopo parecchi anni di esitazione e di astensione, sono partite dal banco dei ministri parole risolute allo indirizzo del Sultano.

Il *Journal des Débats* constata ugualmente la forte maggioranza che ha raccolto l'ordine del giorno di fiducia e dichiara che approva completamente il programma svolto dal ministro Pichon.

***

Alla Camera dei lordi in Inghilterra continua la discussione sulla legge del bilancio e si ritiene che questa notte possa aver luogo il voto sull'ordine del giorno che rigetta la legge, voto atteso con grandissimo interesse da tutto il paese.

In attesa del probabile scioglimento della Camera dei comuni, il partito conservatore prende misure straordinarie di propaganda elettorale.

Come ci comunica un dispaccio da Londra in data di ieri, i giornali conservatori hanno aperto sottoscrizioni per raccogliere somme colle quali sostenere le spese per l'elezione di candidati anti-socialisti.

E' la prima volta che in Inghilterra si tenta un'impresa di tal genere, poichè le spese elettorali si aggirano sempre intorno alle 400 o 500 sterline (dalle 10 alle 12 mila lire italiane) e nessun operaio, che non fosse sostenuto dalle Trade Unions o da altre organizzazioni di lavoratori, è mai stato in grado di procurarsi e di arrischiare una sì cospicua somma.

Tutti gli operai eletti finora coi fondi delle loro organizzazioni, se non sono socialisti nello stretto senso della parola, sono labouristi od appartengono ad altre organizzazioni affini; i conservatori, sia per divergere a loro vantaggio parte del voto operaio, sia per opporre in Parlamento ai labouristi operai di diverse tendenze, hanno deciso di porre almeno venti candidature di tal genere.

La sottoscrizione, aggiunge il dispaccio, è stata accolta con entusiasmo e già ragguardevoli somme sono state raccolte.

***

Ieri l'altro a Vienna vi fu l'annunciato Consiglio dei ministri per risolvere la crisi ungherese. Esso doveva decidere, oltre le questioni determinanti la crisi, anche altre importantissime per l'impero austro-ungarico quali la ripresa dei pagamenti in contanti, la rinnovazione del trattato di commercio con gli Stati balcanici, in ispecie il trattato con la Serbia, lo statuto della Bosnia-Erzegovina ed i crediti per la costruzione delle *Dreadnoughts* sollecitati dai circoli militari e dalla marina.

Pare però che il Consiglio ebbe esito negativo, ed al *Correspondenz Bureau ungherese* si telegrafa da Vienna, 23:

Stamane si è riunito alla Hofburg, sotto la presidenza del Re Francesco Giuseppe, il Consiglio dei ministri ungherese.

La riunione è durata un'ora e tre quarti.

Dopo di essa il ministro Kossuth ha dichiarato ai rappresentanti dei giornali che il Consiglio ha discusso i particolari dell'azione tendente alla soluzione della crisi, senza che sia stato possibile giungere ad un accordo.

Nessuna disposizione è stata presa per la continuazione dei negoziati.

I ministri ungheresi ripartiranno nel pomeriggio per Budapest.

Intanto al Kossuth, come narrano i giornali di Budapest, da tutte le parti dell'Ungheria giungono lettere e dispacci che lo felicitano d'essersi separato dal gruppo Justh e l'assicurano della grande fiducia della nazione.

Ricevendo lunedì una numerosa deputazione del suo collegio elettorale di Czegled, fece un gran discorso e dichiarò di non aver mai abbandonato i suoi princìpî e che non intende affatto di rinunciarvi; ha solamente cambiato tattica per raggiungere più sicuramente il suo scopo. Non va alla ricerca della impossibilità; e restando nei limiti del patriottismo si è convinto di riuscire meglio con il cercare di persuadere il Sovrano che d'insorgere contro di lui.

***

La reazione non è ancora vinta nella Persia. Un dispaccio da Teheran, 22, ai giornali inglesi, dice:

Le truppe del Governo in marcia su Ardehil furono trattenute a Zinjan dalla popolazione anticostituzionale, che si era trincerata sui monti. Per aprirsi la strada le truppe governative dovettero ingaggiare un combattimento che durò undici ore. Quattro uomini furono uccisi e quattro feriti. Le truppe del Governo prevalsero e fecero quattrocento prigionieri.

***

Si telegrafa da Pekino, 24:

La Corte sembra decisa a difendere le tradizioni sacre della Cina.

Essa ha nominato viceré del Tchili il viceré di Hong-Kong, che è un mancese xenofobo.

L'ex viceré del Tchili era stato revocato per aver mancato di rispetto agli spiriti dei morti.

In occasione dei funerali dell'Imperatrice vedova, aveva inviato fotografi a riprodurre il corteo funebre.

Aveva pure permesso di porre fili telegrafici sugli alberi che circondano le tomba e si fece portare in portantina nelle strade interdette, nel momento in cui si procedeva alla cerimonia.

Altri due funzionari sono stati egualmente revocati per l'accusa di negligenza durante la cerimonia funebre.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Il pensionato artistico. — Nel palazzo delle Belle Arti, ieri, le LL. EE. il ministro Rava e il sottosegretario Ciuffelli inaugurarono la Mostra dei lavori per il concorso al pensionato artistico.

Accompagnavano le LL. EE. il comm. prof. Corrado Ricci, il prof. Ettore Ferrari il prof. Tonelli in rappresentanza del sindaco, il direttore dell'Accademia di Francia Carolus-Duran e il presidente dell'Accademia di San Luca comm. Giulio Tadolini.

Moltissimo ed elegante pubblico, in massima di artisti, partecipava alla geniale cerimonia.

Circolare ministeriale. — Il ministro, on. Rava, ha diretto una circolare ai rettori delle Università e ai direttori degli altri Istituti d'istruzione superiore a fine di prevenirli che, per il molto e grave lavoro della Corte dei conti, non è stato finora possibile ottenere la registrazione di tutti i provvedimenti di conferma del personale assistente, tecnico o subalterno, resi in quest'anno ancor più numerosi e complessi per l'applicazione della recente legge sull'istruzione superiore, che richiese un doppio lavoro per i decreti nuovi, gli stipendi e i decreti delle solite conferme annuali.

Se il pagamento degli stipendi al personale, in questo primo mese dell'anno scolastico, potrà subire un qualche ritardo, questo non sarà che di pochissimi giorni, perchè la Corte dei conti, in seguito alle vive premure da lui rivolte, sta ora facendo con ogni premura l'esame e la registrazione di tutti i decreti di conferma che sono migliaia. E molti sono già ritornati al Ministero.

Per l'Esposizione del 1911. — Il Ministero austriaco dell'istruzione pubblica ha delegato il direttore della Galleria imperiale di arte moderna, dott. Federico Doernhöffer, a prendere a Roma gli accordi necessari per la partecipazione dell'Austria all'Esposizione del 1911.

Tassa sul valore locativo. — Un manifesto del municipio di Roma avverte che la matricola principale dei contribuenti della tassa sul valore locativo per l'anno 1909 e quella supplementare per l'anno 1908, compilate dalla Commissione di sindacato, trovansi depositate all'albo pretorio presso l'ufficio di tesoreria posto in via del Campidoglio n. 7.

Contro le matricole è ammesso il reclamo alla Commissione di sindacato entro il 31 dicembre.

Movimento commerciale. — Il 23 corrente a Genova furono caricati 1351 carri, di cui 486 di carbone pel commercio e 140 per l'amministrazione ferroviaria; a Venezia 402, di cui 136 di carbone pel commercio e 118 per l'amministrazione ferroviaria; a Savona 389, di cui 221 di carbone pel commercio e 22 per l'amministrazione ferroviaria; a Livorno 268, di cui 83 di carbone pel commercio e 54 per l'amministrazione ferrovia; e a Spezia 125, di cui 50 di carbone pel commercio e 43 per l'amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — L'*Ancona* della Società è giunto a Buenos Aires. — Il *Savoja* della Veloce ha transitato da Montevideo per Buenos Aires.

ESTERO.

I raccolti nell'Argentina. — Secondo un'inchiesta, ecco come si presenta lo stato dei raccolti nelle varie provincie della Repubblica.

Buenos Ayres: il raccolto del grano si presenta in buonissime condizioni.

La raccolta del lino si considera assai abbondante.

Il granturco pure in buone condizioni.

Nella regione occidentale i danni delle cavallette riducono del 30 0[0 il raccolto del grano, che è tuttavia abbondante.

Santa Fè: i raccolti del grano e del lino sono considerati buoni: fu distrutta una gran parte delle uova delle cavallette.

Cordova: situazione generale ottima: i danni delle cavallette sono di poca importanza.

Entrerios: raccolto di primo ordine mercè le pioggie. Le uova di cavallette quasi interamente distrutte.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TENERIFFA, 23. — Un giornalista si è recato sulla montagna di Chimyano, che è situata a trenta chilometri da Icod, sulla quale si sono aperti i cinque crateri in attività.

In un raggio di duecento metri la pioggia di sassi, sabbia e lava è sempre fitta e minaccia di una completa distruzione la valle di Santiago.

Lo scorcio della grossezza di una mandorla, spinte dal vento sulle ceneri fino alla distanza di sei chilometri, raggiungono Icod.

Nei primi momenti le detonazioni si succedevano ad ogni secondo e con grande intensità. Il fatto che ora sono cessate ha determinato il ritorno della tranquillità fra gli abitanti del sud dell'isola.

Fra i dotti che sono arrivati per fare osservazioni scientifiche si notà il prof. Vegor, tedesco, che si è accostato molto da vicino al cratere.

L'annuncio dell'invio di navi da parte di una casa di Liverpool per raccogliere i danneggiati ha prodotto la migliore impressione fra gli abitanti dell'isola.

LONDRA, 24. — Telegrafano da Tangeri al *Daily Mail*:

Le truppe del Sultano sono state respinte con grandi perdite dalle forze di Mulai Kebir, fratello di Mulai Hafid. Mulai Kebir è stato proclamato Sultano dalle truppe di Riata.

RIO DE JANEIRO, 24. — Un dispaccio da San Paolo annunzia che iersera un anarchico ha lanciato una bomba contro un negozio tedesco situato in uno dei principali quartieri della città.

L'esplosione ha provocato un incendio di estrema violenza, che minaccia di distruggere il quartiere. Corre voce che vi siano parecchi morti.

LONDRA, 24. — Il *Daily Chronicle* dice che nei circoli bene informati si crede che il Parlamento sarà prorogato la settimana prossima, ma che prima il Governo inviterà la Camera dei comuni a fare una solenne protesta contro la Camera dei lordi, analoga a quelle del 1879 e del 1860, per l'intrusione della Camera dei lordi nelle questioni finanziarie.

LONDRA, 24. — Il *Times* ha da Washington che il generale Woodsord partirà la settimana prossima per l'Europa, ove presenterà ai governi inglese, italiano, francese, tedesco e olandese la medaglia d'oro ufficiale appositamente coniata per le feste commemorative di Hudson e di Fulton.

MADRID, 24. — Il Consiglio dei ministri ha preso visione dei dispacci del generale Marina, che fanno prevedere la fine prossima o definitiva della campagna attiva nel Riff.

TRIESTE, 24. — L'Associazione ginnastica è stata sciolta dall'autorità. La motivazione del provvedimento dice che la Società ha oltrepassato i limiti della propria sfera d'azione e manifestato tendenze contrarie allo Stato, col discorso mirante a fini politici tenuto dall'ex-presidente avvocato Mrach, in occasione dell'inaugurazione del vessillo sociale.

PIETROBURGO, 24. — La tempesta di neve che ha infierito nel Baltico, ha cagionato il naufragio di 18 barche presso Windau. Trentasette pescatori sono annegati.

MELILLA, 24. — I capi delle tribù di Nador si sono presentati colle loro famiglie alle autorità militari spagnuole per fare la loro sottomissione.

Ieri tra Tauma e Zeluan i mauri hanno attaccato un gendarme e un cantiniere. Questi fuggì, il gendarme si difese fino alla morte; i soldati raccolsero il suo cadavere. I mauri riuscirono a fuggire.

NEW-YORK, 24. — Stamane è scoppiato un incendio in una casa, mentre un centinaio di persone si trovavano ancora a letto.

Sei italiani sono periti.

Una madre ha gettato un suo bambino dal terzo piano, slanciandosi appresso a lui.

La madre e il figlio sono rimasti gravemente feriti.